



CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori

COMUNICATO STAMPA

ASSEMBLEA DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA ARMATORI

VARATO IL NUOVO LOGO

ARMATORI E ISTITUZIONI INSIEME PER CELEBRARE I PRIMI 20 ANNI DEL REGISTRO INTERNAZIONALE

Il 26 giugno a Roma, presieduta da **Mario Mattioli**, si è tenuta la sessione privata dell'Assemblea della Confederazione Italiana Armatori che ha proceduto all'approvazione del bilancio e della Relazione annuale sull'anno 2017.

“Oggi la flotta di bandiera italiana è tra le principali al mondo – ha affermato il **Presidente di Confitarma** - con 16,3 milioni di tonnellate di stazza e posizioni di leadership o di assoluto rilievo nei settori più sofisticati quali unità ro-ro, navi da crociera, navi per prodotti chimici. Grazie agli oltre 30 miliardi di euro investiti negli ultimi 10 anni dagli armatori italiani, la flotta è cresciuta in quantità e migliorata in qualità e nel panorama mondiale è una delle più giovani e moderne”.

“Ieri è stata celebrata la Giornata mondiale del marittimo – ha aggiunto **Mario Mattioli** – e gli armatori italiani esprimono apprezzamento e gratitudine per la Gente di mare, consci del fatto che la risorsa umana è il fattore determinante per un trasporto sicuro ed efficace”. “Da anni stiamo investendo nella formazione di personale qualificato e specializzato, dei professionisti del futuro, offrendo posti di lavoro e percorsi di carriera promettenti a bordo, a terra e dando opportunità di occupazione non solo negli altri comparti del cluster marittimo ma anche all'estero. Tutto ciò potendo contare su un livello di formazione del personale marittimo molto elevato”.

Il **Presidente Mattioli** ha poi ribadito “il nostro scopo primario è quello di rappresentare tutta l'industria armatoriale italiana. In quest'ottica, ed anche per celebrare i 20 anni del Registro Internazionale che ha consentito alle nostre navi di essere competitive, abbiamo voluto aggiornare il nostro logo associativo con una chiara indicazione del carattere italiano, non solo della nostra flotta, ma di questa organizzazione, degli armatori che la compongono, del territorio da cui operiamo su tutti i mercati marittimi”.

Al termine dei lavori, dato che nel 2018 cade il ventesimo anniversario della legge n.30 del 1998, punto di partenza per il rilancio competitivo della flotta mercantile italiana, l'Assemblea è stata aperta ad altri armatori e a rappresentanti di istituzioni pubbliche e private. “Celebrare un anniversario – ha affermato il **Presidente Mattioli** - vuol dire che dobbiamo far tesoro di quello che abbiamo imparato, riflettere sul presente e soprattutto prepararsi al futuro. Grazie a quella legge, istitutiva del Registro Internazionale, oggi la flotta mercantile è competitiva, giovane e composta di navi di nuova tecnologia ed eco-compatibili e possiamo contare su un cluster marittimo di grande rilevanza per l'economia e l'occupazione del nostro Paese”.

All'incontro intitolato “Il Registro Internazionale: 20 anni di straordinaria attualità”, oltre ai *Past President* **Nicola Coccia, Paolo d'Amico** ed **Emanuele Grimaldi**, a tutti i presidenti delle Commissioni confederali, **Carlo Cameli, Angelo D'Amato, Guido Grimaldi, Beniamino Maltese e Lorenzo Maticena**, sono intervenuti gli armatori **Giuseppe e Michele Bottiglieri** e i rappresentanti del **Gruppo Fagioli, Vincenzo Petrone**, Presidente Assonave, **Luigi Robba** Direttore generale di Assiterminal, nonché gli ex Direttori generali di Confitarma **Giuseppe Perasso e Gennaro Fiore**. “È grazie a persone come voi, senza dimenticare i *Past President* Paolo Clerici, Aldo Grimaldi e Giovanni Montanari che oggi non hanno potuto essere qui con noi – ha affermato **Mario Mattioli** – e nel solco del pensiero dell'indimenticabile Antonio d'Amico, che oggi siamo quello siamo”.

Il dibattito, moderato da **Andrea Margelletti**, Presidente CeSI, è stato aperto dall'intervento di **Ugo Salerno**, AD RINA Spa, che ha illustrato lo scenario in cui opera la flotta mercantile italiana che grazie al Registro Internazionale oggi è composta da navi efficienti, tecnologicamente avanzate. “Una flotta mercantile battente bandiera italiana è strategicamente importante perché consente un controllo sui traffici, fondamentale per un Paese come il nostro le cui importazioni ed esportazioni viaggiano prevalentemente via mare”.

Mario Mattioli, Presidente Confitarma, ha ribadito che l'armamento italiano deve affrontare molte sfide e potrà farlo solo se la flotta potrà continuare ad essere competitiva. Sfide come il rinnovo del CCNL, la promozione di una formazione di qualità, nonché le nuove misure di tipo, che condizionano fortemente l'impostazione della politica marittima. La competitività è anche alla base del confronto tra armatori e stakeholder finanziari. Per non parlare dell'esigenza di semplificazione delle norme e delle procedure burocratiche che incidono sulla nostra competitività.

“Sono poche le organizzazioni di categoria che possono vantare, come la Confederazione Italiana Armatori, 117 anni di età nel corso dei quali la priorità è sempre stata la tutela degli interessi marittimi nazionali, fronteggiando e vincendo ogni sfida ha aggiunto Mario Mattioli - La storia ha dimostrato che le sfide si vincono se si è uniti. Per questo

continueremo a lavorare per essere sempre il punto di riferimento, in Italia e all'estero, dell'intero cluster marittimo, nazionale e internazionale.

L'Amm.Isp. Capo **Giovanni Pettorino**, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ha ribadito la vicinanza all'armamento italiano ricordando il suo straordinario sforzo nel salvataggio di migliaia di vite umane che non ha precedenti nella storia della marina mercantile e affermando il suo appoggio affinché gli equipaggi della marina mercantile italiana siano insigniti della Medaglia d'oro al valore della Marina. Inoltre, l'Amm. Pettorino ha ricordato la stretta sinergia che lega gli armatori alle Capitanerie di porto ed il ruolo di queste ultime affinché le navi italiane continuino a mantenere il loro primato di qualità nel mondo.

Mauro Coletta, nell'illustrare come intende condurre il suo incarico di Direttore generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, MIT, ha sottolineato l'esigenza di rendere più snelle molte procedure che rallentano fortemente l'attività dell'Amministrazione e che allontanano sempre più la possibilità di realizzare progetti per adeguare le nostre infrastrutture all'evoluzione della navigazione marittima. Mauro Coletta ha poi voluto sottolineare con forza l'ottimo rapporto con il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto con il quale la sua Direzione collabora in stretta sinergia nell'interesse nazionale.

Fabrizia Lapecorella, Direttore Generale delle Finanze, MEF, ha brevemente illustrato le misure fiscali di sostegno al settore marittimo nel quadro delle linee guida comunitarie e il ruolo del Dipartimento finanze nella fase di prima applicazione della *tonnage tax* (DM di attuazione del 23/6/2005). Regime che nel 2015 ha ottenuto la proroga comunitaria, solo lievi modifiche, fino al 2023. In ogni caso, sta cambiando il contesto fiscale in cui si trovano ad operare le imprese armatoriali e la Commissione richiede all'Italia di adeguarsi all'evoluzione della prassi comunitaria in materia di noleggio e locazione a scafo nudo. Ciò avrà inevitabili ricadute sull'impianto normativo nazionale.

Stefano Zunarelli, Professore ordinario Dipartimento di Scienze Giuridiche, si è soffermato sulle linee guida europee che dal 1997 sono state alla base del rilancio delle flotte dei Paesi membri dell'Ue ed alle quali anche l'Italia si è ispirata, rispettandone in pieno i dettami ed ha rilevato che non bisogna mai perdere di vista l'obiettivo di fondo che ha dato origine alla legge 30 del 1998, cioè garantire alle navi italiane di poter competere con navi iscritte in altri registri altrimenti si rischia di perdere il motivo stesso per cui il Registro Internazionale è stato istituito.

Angela Stefania Bergantino, Professore di Economia dei trasporti, Università di Bari, presidente della Società Italiana di Economia dei trasporti e della logistica, ha ricordato che occorre considerare la blue economy in un'ottica sistemica, all'interno di un quadro globale molto competitivo e volatile data l'estrema mobilità dei fattori produttivi. Per una vera politica dei trasporti marittimi, è necessario, come viene a ragione chiesto dall'intera industria, promuovere una governance forte e unitaria del mondo del mare, declinato in tutte le sue molte componenti.

Alessio Rossi, Vice Presidente Confindustria e Presidente dei Giovani Industriali ha sottolineato il ruolo fondamentale del trasporto via mare per l'industria del Paese ed ha ribadito che per ottenere buoni risultati occorre chiarezza e univocità di intenti. Per sostenere le enormi potenzialità dell'industria marittima a vantaggio dell'economia del Paese è quindi importante dare voce univoca alle componenti marittime e a quelle industriali per dare maggiore forza e peso politico alle istanze del settore.

Raffaele Rinaldi, Responsabile Ufficio Crediti dell'ABI-Associazione Bancaria Italiana, ha affermato che è comune interesse di ABI e Confitarma favorire l'ulteriore sviluppo della relazione tra le nostre associate, attraverso una migliore conoscenza dei reciproci ambiti operativi e la rimozione degli eventuali ostacoli, anche di natura regolamentare, che possano rendere la stessa meno fluida. Per questo è stato costituito un tavolo permanente di confronto in grado di rendere continuativa la collaborazione tra le due associazioni.

Concludendo, il **Presidente Mattioli** dopo aver ringraziato tutti i presenti ha affermato che l'incontro odierno vuole anche essere un'occasione per ribadire alcune preoccupazioni che scaturiscono da numerose e disordinate iniziative mediatiche – che oserei definire anche un po' maliziose - che, prendendo strumentalmente spunto da preoccupazioni di natura occupazionale, rischiano di compromettere le basi dello sviluppo della nostra flotta. “Come Presidente di Confitarma non sono alla ricerca di consensi ma per riconoscere e celebrare il successo di tutti noi e di tutti voi. Per questo ho il dovere di dire che un irrigidimento della composizione degli equipaggi in termini di nazionalità, pur con apparenti benefici conseguenti soprattutto per la media e bassa forza, in realtà appesantirebbero il gap competitivo già esistente tra la nostra e le altre bandiere comunitarie, spingendo il nostro naviglio all'estero. Pertanto, ci raccomandiamo con gli alti rappresentanti dell'amministrazione di monitorare le future iniziative che potrebbero incanalarsi nella prossima manovra finanziaria al fine di scongiurare un tale esiziale pericolo”.

In conclusione il **Presidente Mattioli** ha annunciato che insieme al **Prof Margelletti**, “abbiamo pensato di creare un Think tank del mare nell'ambito del quale elaborare proposte per un ulteriore sviluppo della flotta mercantile e di tutto il cluster marittimo italiano che ruota intorno ad essa, con l'auspicio che possa nascere in tempi brevi una “governance del mare”.”

Roma, 26 giugno 2018

Contatti: Noli Mazza: Tel: 06-674.81.249 - Cell: 335-79.88.674 e-mail: noli.mazza@confitarma.it

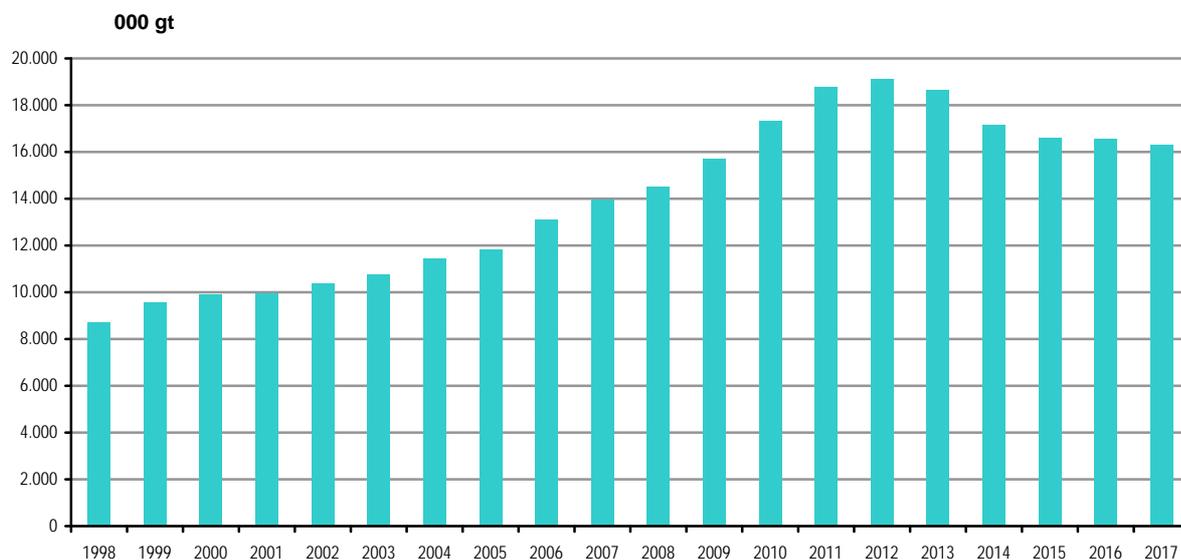
In allegato tabelle e grafici. La Relazione Annuale di Confitarma sarà a breve disponibile sul sito www.confitarma.it

Flotta mercantile italiana *Italian merchant fleet*

Navi di oltre 100 gt <i>Ships of 100 gt and over</i>	31-dic-17		31-dic-16		Var. 2016/2015	
	N.	000 gt	N.	000 gt	N.	gt
NAVI DA CARICO LIQUIDO <i>LIQUID CARGO SHIP</i>	247	4.163	254	4.258	-2,8%	-2,2%
Petroliere <i>Oil tankers</i>	86	2.273	93	2.361	-8%	-4%
Gasiere <i>Gas tankers</i>	24	436	23	411	4%	6%
Chimichiere <i>Chemical tankers</i>	105	1.421	106	1.454	-1%	-2%
Altre cisterne <i>Other tankers</i>	32	32	32	33	0%	0%
NAVI DA CARICO SECCO <i>DRY CARGO SHIPS</i>	180	6.714	185	6.826	-2,7%	-1,6%
Carico generale <i>General cargo</i>	29	147	30	154	-3%	-5%
Portacontaineri <i>Container ships</i>	14	603	15	628	-7%	-4%
Portarinfuse <i>Bulk carriers</i>	59	2.684	68	3.013	-13%	-11%
Traghetti <i>Ro-Ro cargo</i>	78	3.280	72	3.030	8%	8%
NAVI MISTE E DA PASSEGGERI <i>MIXED AND PASSENGER SHIPS</i>	426	4.757	436	4.734	-2,3%	0,5%
Crociera <i>Cruise</i>	27	2.243	26	2.117	4%	6%
Aliscafi, catamarani e unità veloci <i>High speed vessels</i>	73	22	75	23	-3%	-2%
Traghetti <i>Ferries</i>	190	2.444	200	2.546	-5%	-4%
Altre navi trasporto passeggeri <i>Other passengers ships</i>	136	48	135	48	1%	1%
PORTARINFUSE POLIVALENTI <i>OBO CARRIERS</i>	-	-	1	33	-100%	-100%
NAVI PER SERVIZI AUSILIARI <i>AUXILIARY SERVICE SHIPS</i>	595	689	598	698	-1%	-1%
Rimorchiatori e navi appoggio <i>Tugboats and supply vessels</i>	366	254	364	252	1%	1%
Altri tipi di navi <i>Others</i>	229	435	234	446	-2%	-3%
TOTALE/TOTAL	1.448	16.323	1.474	16.549	-1,8%	-1,4%

Fonte/Source: Confitarma

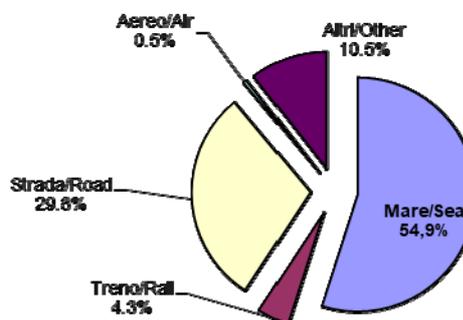
Evoluzione della flotta mercantile italiana *Italian merchant fleet evolution*



Fonte/Source: Confitarma

Commercio estero dell'Italia nel 2017 per modalità di trasporto
Italian foreign trade by mode of transport on 2017

	import		export		total	
	Mln tonn.	%	Mln tonn.	%	Mln tonn.	%
Mare/Sea	183,152	57,5	75,744	49,5	258,895	54,9
Treno/Rail	15,344	4,8	5,072	3,3	20,416	4,3
Strada/Road	70,751	22,2	69,586	45,5	140,337	29,8
Aereo/Air	0,391	0,1	2,148	1,4	2,540	0,5
Altri/Other	49,058	15,4	0,350	0,2	49,408	10,5
Totale/Total	318,697	100	152,900	100	471,597	100



Principali flotte mondiali di navi traghetto *World leading ro-ro fleets*

	Paesi/Countries	Passenger ro-ro cargo		Ro-ro cargo		Total	
		N.	GT	N	GT	N.	GT.
1	Italia/Italy	200	2.465.778	64	2.740.961	264	5.206.739
2	Giappone/Japan	257	950.193	77	673.637	334	1.623.830
3	Regno Unito/UK	106	811.509	18	772.211	124	1.583.720
4	Cina/China, PR of	143	1.352.886	8	59.356	151	1.412.242
5	Malta	12	107.348	39	1.059.172	51	1.166.520
6	Finlandia/Finland	47	579.636	29	492.589	76	1.072.225
7	Grecia/Greece	179	990.908	7	37.808	186	1.028.716
8	Svezia/Sweden	57	794.281	14	217.758	71	1.012.039
9	Norvegia/Norway	304	696.171	5	274.361	309	970.532
10	Panama	49	415.949	81	514.790	130	930.739
11	Indonesia	283	717.129	37	205.136	320	922.265
12	Danimarca/Denmark	72	482.717	15	423.537	87	906.254
13	Turchia/Turkey	76	173.025	36	681.390	112	854.415
14	Francia/France	47	686.664	3	27.814	50	714.478
15	Cipro/Cyprus	40	613.503	6	90.101	46	703.604
16	Paesi Bassi/Netherlands	18	294.243	21	368.188	39	662.431
17	USA	109	296.865	9	356.013	118	652.878
18	Canada	103	504.940	9	73.988	112	578.928
19	Spagna/Spain	44	454.363	8	96.936	52	551.299
20	Bahamas	22	458.115	8	51.242	30	509.357
	Altri/Others	916	3.495.442	337	2.953.316	1.253	6.448.758
	TOTALE TOTAL	3.084	17.341.665	831	12.170.304	3.915	29.511.969

Fonte/Source: elaborazione Confitarma su dati *Clarkson Research Services Limited* Confitarma processing of *Clarkson Research Services Limited* data